



## Siti contaminati

Un futuro diverso e migliore è possibile: le politiche di supporto al Green Deal (Affare Verde) sono ormai impellenti e irrinunciabili, il tutto anche nella prospettiva internazionale ed europea, con l'orizzonte temporale 2030, individuato anche nel programma d'azione ONU dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Uno studio del CNR fotografa la drammatica situazione delle aree inquinate in Italia ed Europa e sottolinea come la politica nazionale e locale finora abbia solo perso tempo. Sono ben 2 milioni 800 mila le porzioni di territorio in Europa inquinate. In Italia i ritardi sulle bonifiche sono cosa nota, basti pensare che i risanamenti conclusi in un arco di tempo trentennale si riferiscono a poco più del 10% della totalità delle aree (sempre che di bonifiche si tratti vere e proprie e non di messa in sicurezza). I danni maggiori sono ascrivibili all'industria petrolifera, chimica e mineraria. I ricercatori rilevano che i danni causati dalle attività inquinanti, connesse all'industria pesante, non sono solo di tipo sanitario, ambientale ma anche economico. Usiamo un gioco di parole "anche la sostenibilità deve essere sostenibile". Gli ambiziosi obiettivi per lo sviluppo sostenibile che i paesi membri dell' ONU si sono impegnati a raggiungere sono gli obiettivi del Recovery Plan europeo, fortemente voluto dal presidente Conte. Sono state definite 6 macro - aree ritenute strategiche per dare una concreta attuazione: sostenere le riforme e gli investimenti in vista della transizione verde e digitale agevolando con aiuti una ripresa duratura che sia sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico e finanziario.

Purtroppo anche nel nostro comune non mancano aree inquinate come ad esempio le casupole in amianto ricomparse nel quartiere San Biagio a seguito del disboscamento di un'area verde a due passi da diversi condomini che non fanno dormire sonni tranquilli i genitori dei bambini che giocavano spensierati a pochi metri da quel sito e che speriamo vivamente venga bonificato in tempi brevi. Oppure la follia di permettere la costruzione di un nuovo comprensorio residenziale a ridosso del Reno "in un area a rischio esondazione" .

Ci auguriamo che amministratori pubblici, politici, tecnici con competenze diverse possano iniziare a costituire una alleanza per la soluzione di problemi complessi e contribuire all' avanzamento e alla salvaguardia del bene comune.

**Giovanni Baglieri**

Capogruppo consiliare M5S

*Casalecchio News – ottobre 2022*